

## **Semi al Futuro**

**Incontro 23 aprile 2018**

Riprendiamo il discorso da dove lo avevamo lasciato

---

**virtualismo** : tema centrale del nostro tempo.

---

Ne ricordiamo il suo significato

**virtualismo** s. m. [der. di *virtuale*]. – In filosofia, ogni dottrina che si fondi sul concetto della «virtualità»: v. *assoluto*, la teoria del filosofo ted. Fr. Bouterwek (1765-1828), che concepiva la conoscenza come una «virtualità» risultante dalla sintesi delle due opposte «realità relative» della forza oggettiva e della resistenza soggettiva.

La riflessione si orienta quindi sull'analisi del nostro tempo dove il ruolo dell'immaginazione, grazie alla dirompente presenza della tecnologia nella vita quotidiana, condiziona fortemente le relazioni sociali.

Avviene così anche e soprattutto per i giovani i quali interiorizzano l'esterno e vivono una realtà sociale spesso filtrata attraverso il virtuale.

Molti di loro soffrono del mal di vivere, subiscono forme di bullismo che transitano spesso attraverso strumenti di comunicazione.

Va anche detto che, da una recente analisi, il 20% degli italiani fa uso di psicofarmaci, ne risulta quindi che questi fenomeni coinvolgono tutta la popolazione.

Citiamo :

**Il secolo breve** di Hobsbawm:

*Vi vengono analizzate le svolte storiche del XX secolo, la cui estensione temporale può essere racchiusa in due date: 1914-1991.*

*Fu infatti nel giorno 28 giugno di questi due anni che accaddero eventi che racchiudono il lasso di tempo all'interno del quale - o, meglio, in conseguenza del quale - il mondo non sarebbe stato più lo stesso di prima.*

*Il 28 giugno 1914 a Sarajevo veniva assassinato l'arciduca Francesco Ferdinando; nello stesso giorno del 1992 il presidente francese François Mitterrand parlava nella stessa città martoriata dalla guerra balcanica per invocare - rivolto ai grandi di tutto il mondo - una nuova e duratura pace.*

*Le tre fasi del secolo:*

*L'inizio del Secolo Breve va individuato nel 1914(scoppio della prima guerra mondiale), mentre il suo termine nel 1991(caduta e conseguente dissolvimento dell'URSS).*

*Hobsbawm divide il secolo in fasi distinte:*

- 1. Età DELLA CATASTROFE( 1914 -1945), con il primo e il secondo conflitto mondiale e le crisi che li accompagnarono e seguirono;*
- 2. Età DELL'ORO(1947-1973), con la fine del colonialismo, le scoperte in campo medico, scientifico e tecnologico, la crescita dell'economia basata tanto sul capitalismo e su una politica di liberismo di stampo occidentale quanto sul sistema economico sostenuto dal comunismo (boom economico);*
- 3. LA FRANA, dal 1973 al 1989 – anno della caduta del muro di Berlino (9 novembre) – e poi al 1991 (o, al massimo, a un paio di anni dopo) con il dissolvimento dell'URSS e la conseguente fine della Guerra fredda e delle ideologie politiche totalitarie.*

*Si è trattato del secolo più sanguinario per la dimensione, frequenza e lunghezza delle guerre, ma anche perché ha prodotto catastrofi umane(grandi carestie, genocidio). Nel '900 c'è stata una netta regressione dai livelli di civiltà, a differenza del '800, periodo di progresso materiale, intellettuale e morale.*

*Il mondo alla fine del Secolo Breve è diverso per 3 aspetti:*

- 1) Non è più eurocentrico→le grandi potenze europee sono scomparse o ridotte a potenze regionali.*
- 2) È diventato un campo operativo unitario*
- 3) Rottura tra passato e presente→rafforzata dallo sgretolamento delle società e delle religioni tradizionali.*

**Ma qui indichiamo una critica fatta a Hobsbawm e cioè: non aver riconosciuto la negatività del comunismo nell'Unione Sovietica e citiamo quindi un sonetto di Michelangelo:**

*Caro m'è 'l sonno, e più l'esser di sasso,  
mentre che 'l danno e la vergogna dura;  
non veder, non sentir m'è gran ventura;  
però non mi destar, deh, parla basso.*

**In pratica dedicata a quelle persone che pur capendo non riescono a riconoscere la negatività dei fenomeni.**

**Questo ci suggerisce di mantenere sempre viglie la nostra capacità critica e di predisporci all'analisi e allo studio.**

**Ricordiamo anche Arnold Gehlen (29 gennaio 1904 – Amburgo, 30 gennaio 1976) filosofo, antropologo e sociologo tedesco**

**Il quale ha definito l'essere umano: un essere a cui manca sempre qualche cosa.**

**Qui riprendiamo alcuni temi cari a *semi al futuro* come la nascita della Tecnologia (vedi report di marzo 2018 e precedenti)**

**E ancora elementi di confronto tra la nascita delle religioni, il loro diffondersi ed intersecarsi.**

Per questo citiamo anche:

### **Karl Theodor Jaspers**

(Oldenburg , 23 febbraio 1883 – Basilea, 26 febbraio 1969) è stato un filosofo e psichiatra tedesco. Ha dato un notevole impulso alle riflessioni nel campo della psichiatria, della filosofia, della teologia e della politica.

Il dibattito si orienta ora sui confronti delle tematiche di conoscenza che si esprimono nei vari periodi storici e che in essi trovano più o meno sviluppo:

Tecnica  
Religione  
Scienza  
Filosofia  
Arte  
Politica

Oggi la religione convince le popolazioni, garantisce risposte e metodo di vita. Così come la tecnologia odierna stordisce la conoscenza

Prossima riunione  
**28 maggio 2018**  
**h 18.00**

---